



ANNO 23 - NUMERO 1
GENNAIO 2019

Responsabile: Luisa Monticelli
Collaboratore: Simone Bellegante
Edito da Leo



ReDSub News

IN QUESTO NUMERO:

- Si va alla Y-40 the deep joy
- Il Weekend ReDSub di Giugno
- Corso MAPED, il ritorno
- Una vacanza subacquea... (l'avventura continua)
- Il Boeing 747 subacqueo

Ciao a tutti,

Ecco il nuovo notiziario ReDSub di Gennaio.

Tante le iniziative di inizio anno che ci accompagneranno fino alla stagione estiva, ma iniziamo con quelle più urgenti:

Y-40

Abbiamo organizzato un'immersione didattica per il prossimo 16 Marzo '19 alla Y-40.



La Y-40 è una piscina per attività subacquee, eccone alcune caratteristiche:

- Y-40: piscina con acqua termale, dedicata a subacquei, con bombole e in apnea;
- Profondità record 42,15m (più di un palazzo di 13 piani);
- Temperatura dell'acqua termale: 32-34°C;
- Volume della vasca con acqua termale: 4.300mc³;
- L'unico tunnel sospeso al mondo immerso e trasparente (lunghezza 13m);
- Superficie della piscina: 21m x 18m;
- Piattaforme a diverse profondità: -1,3m, -5m, -6m, -8m, -10m, -12m, -15, -42,15m;
- Grotte subacquee progettate per svolgere corsi di speleosubacquea dai primi livelli fino all'allenamento dei professionisti.



La quota di partecipazione è di 42,00€ a persona; le adesioni e i relativi soldi vengono raccolti da Silvia il giovedì in piscina.

Tutti i partecipanti dovranno registrarsi prima sul sito della piscina (www.y-40.com) e dare il consenso dei dati. Chi non lo farà, sarà costretto a registrarsi direttamente in biglietteria con l'ulteriore addebito di 12,00€ di spesa.

Le prenotazioni già effettuate purtroppo non sono rimborsabili in caso di rinuncia.

Chi volesse partecipare e non ha ancora dato la propria adesione è pregato di comunicarlo al più presto; i posti sono limitati e c'è il rischio di non riuscire a stare tutti nello stesso gruppo di immersione.

Weekend a Portofino

Stiamo organizzando il weekend di immersioni estivo; dato il piacevole riscontro ottenuto lo scorso anno, riproporremmo la stessa soluzione.



Abbiamo scelto il weekend del 08-09 giugno con sistemazione a Rapallo presso la Casa per Ferie Emiliani (<http://www.casaperferieemiliani.it>) appoggiandoci al Diving Group Portofino (<http://www.dgportofino.com>) per le immersioni sul promontorio di Portofino.

Come sempre cercheremo di dare la possibilità di arrivare a chi vorrà il venerdì in tarda serata. La location, così come il Diving e la quota di iscrizione resteranno pressoché invariate. Nelle prossime settimane definiremo prezzi e logistiche.

Per chi fosse interessato e per organizzazione al meglio l'evento, chiediamo di dare disponibilità già dal prossimo giovedì a Simone.



M.A.P.E.D.

Stiamo pensando di riattivare un corso "dormiente" per rimettere in forma il fisico, per ripassare e approfondire gli argomenti inerenti alla subacquea.



Il corso in questione è il M.A.P.E.D. (Mantenimento Acquaticità Perfezionamento e Divertimento).

L'idea è di iniziare il corso con il mese di Febbraio e di terminarlo con la chiusura estiva della piscina e dei corsi.

La quota per partecipare al corso sarebbe irrisoria, giusto per rientrare delle spese delle corsie in piscina, si ipotizzano circa 10,00€ a persona.

Vi chiederemo di darci un feedback così da organizzarci su tempistiche e programmazione del corso.

Per qualunque necessità o chiarimento, oppure per iscrizioni varie, come sempre trovate qualcuno di noi il giovedì in piscina.

Luisa, Giuse, Giulia, Simone e Sergio.

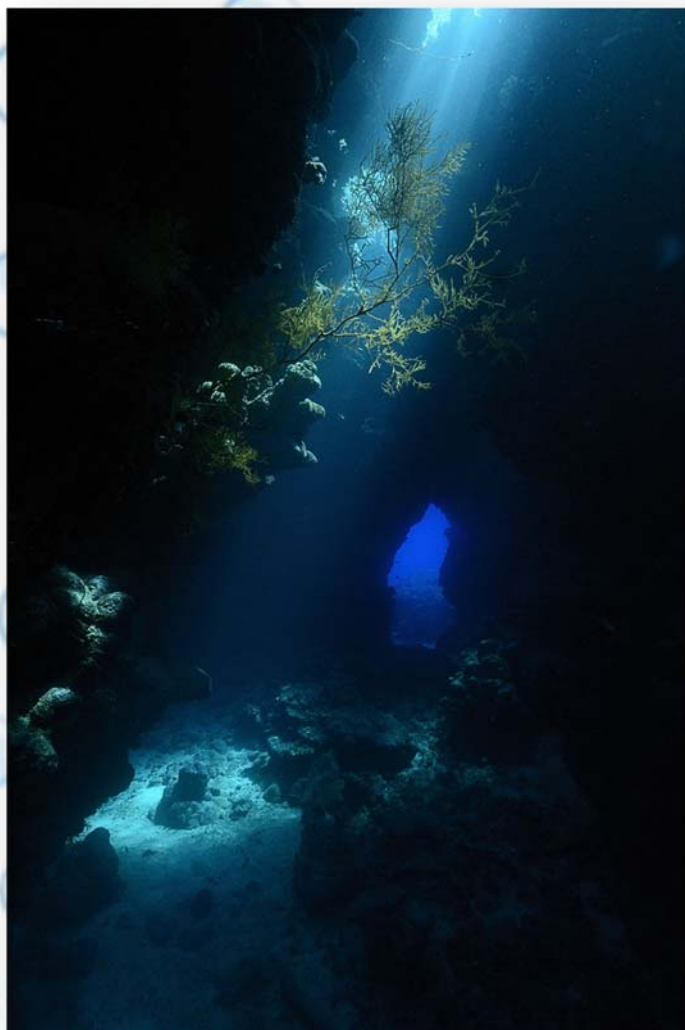
Una vacanza subacquea ... (continua)

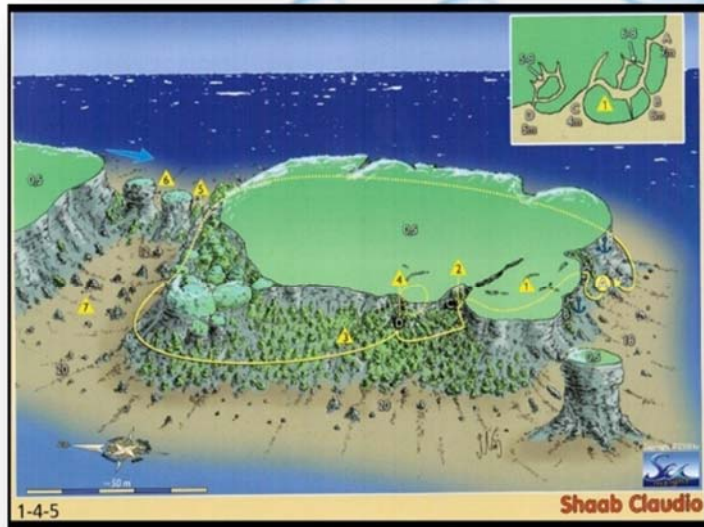
Quarto giorno: la notturna in mezzo alla tempesta

Non ho molto da raccontare della notturna poiché non l'ho fatta.

Serata particolare, il gruppo si prepara a scendere nella baia di Claudio dove abbiamo fatto nel pomeriggio una immersione nelle famose grotte che prendono il nome da questo fotografo milanese che dopo aver pubblicato la sua foto delle grotte con un meraviglioso gioco di luci e vinto un premio ad un concorso fotografico, ha avuto l'onore di dare il nome a questo posto incantevole.

Un giardino pieno di coralli, pesci farfalla e pesci Napoleone.





Torced alla mano, fanno appena in tempo ad entrare in acqua che il tempo in pochi istanti peggiora, inizia a piovere, si alza il vento e la nostra barca è costretta a spostarsi di qualche centinaio di metri per evitare il reef.

Metri che sembreranno molti di più ai nostri subacquei che riemergendo nel buio, non

solo non troveranno la barca, ma si troveranno in mezzo alle onde e con un gommone arenato sul reef.

Ma grazie alla prontezza dei marinai ed all'esperienza dei nostri amici subacquei nessuno si fa male, tutti i sub vengono recuperati e accolti.



Ultimo giorno

Abbiamo anticipato di un giorno il rientro a Port Ghaleb a causa del mal tempo che ci ha costretti da Elphistone a tornare. Le onde facevano muovere la barca e non è stato possibile proseguire con le nostre immersioni.

Questa notte dormiremo in porto dopo una cena curata nei minimi dettagli ed un Brindisi offerto dal Capitano. Concludiamo la nostra serata con una breve passeggiata nel piccolo borgo.

Domani mattina andremo nella baia dei Dugonghi, Marsa Shona, per fare le ultime due immersioni tra delfini e tartarughe che saluteranno i nostri cari amici subacquei.

Immersione tranquilla a 30 metri dopo un tuffo nel blu accompagnato da una trentina di delfini. Per poi rientrare dopo pranzo nella baia alla ricerca del Dugongo



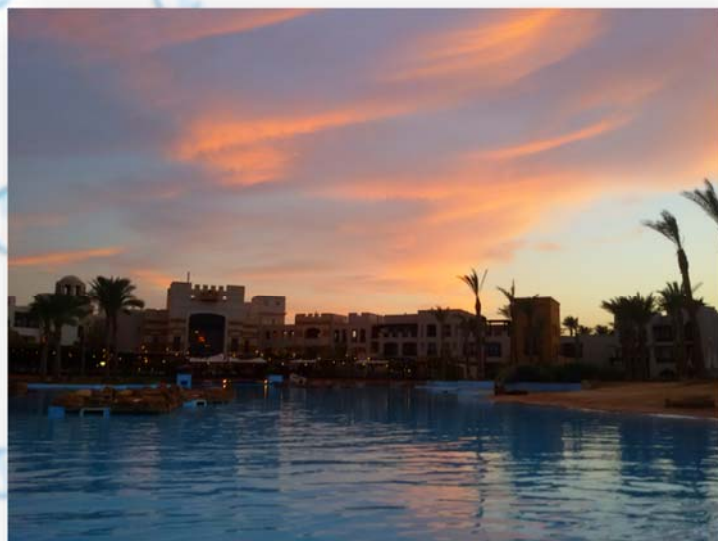
(una leggenda) e dopo l'incontro di due pacifiche tartarughe verdi che nuotavano davanti a noi.

Chi fa snorkeling nella baia e chi torna giù con le bombole. Pomeriggio dedicato a raccogliere pezzi stesi ad asciugare in giro per la barca, a scambiarsi i recapiti e fare le ultime foto per poi essere trasferiti nel gigantesco Resort, dove trascorreremo l'ultima notte tra un bagno in piscina e l'ultimo sole egiziano.

Domani mattina si torna a casa. Porterò questo viaggio nel cuore con gli squali i delfini le tartarughe tanti pesci farfalla le immersioni sul mio log book qualche amico in più ed un po' di coraggio.

Grazie amici sono pronta per ripartire

Elena



Boeing 747 subacqueo

Ho trovato in rete questo articolo sui relitti in mare e vorrei condividerlo con voi.

Entro la prossima estate aprirà il parco subacqueo più grande del mondo, nel Golfo Persico, in Bahrain.

La principale attrazione sarà il relitto di un Boeing 747, che verrà affondato di proposito per creare un sito di immersione.

Questo il progetto:

100 mila m² di
parco giochi
destinato ai
subacquei, con
barriere coralline
artificiali e sculture
realizzate con
materiali
ecocompatibili, il
tutto che ruota
attorno alla



fusoliera di un vecchio aereo di linea, ormai ritenuto obsoleto per solcare i cieli, che si prepara a diventare un relitto.

Il Boeing 747, lungo 70 m per 19 di altezza, con 64 m di apertura alare, sarà il più grande aereo mai sommerso.

Non è il solo grande aereo passeggeri affondato per farne un'attrazione: un Boeing 727 è stato sommerso al largo di Miami nel 1993 (ma due anni dopo è stato distrutto dall'uragano Gordon), mentre un altro si trova a Mermet Springs, nell'Illinois.

Lo sviluppo del parco subacqueo sarà reso possibile da una partnership tra il Consiglio supremo per l'ambiente, il Bahrain Tourism and Exhibitions Authority, e

privati, con lo scopo di “incrementare il turismo ecologico del regno” e “offrire anche ai ricercatori informazioni e dati sull’ecologia marina e sulla biologia locale”.

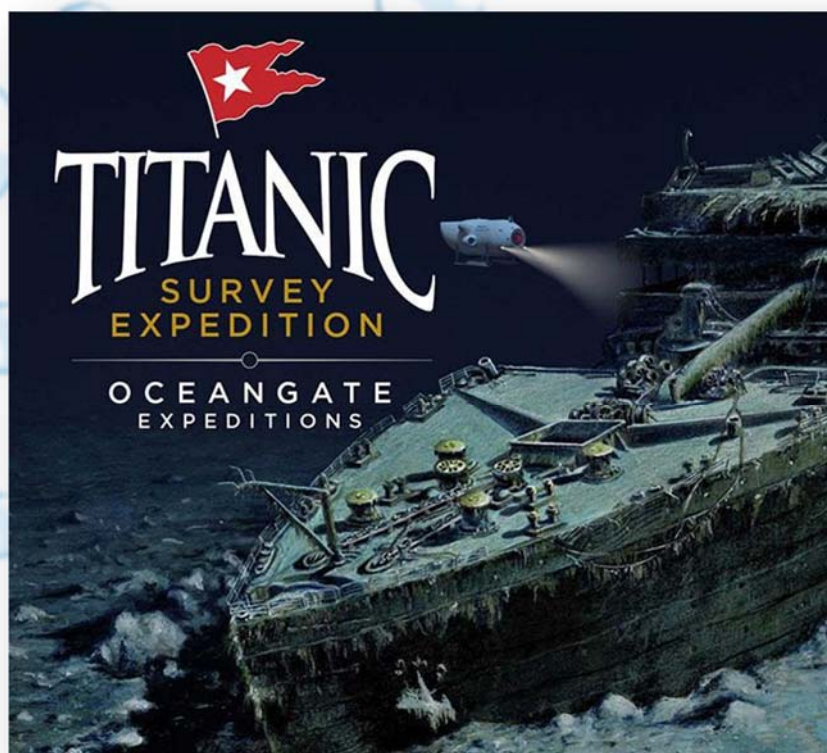
Ma agli ecologisti non sfugge che si sta parlando di introdurre nell’ecosistema marino oltre 150.000 Kg di metallo, destinato a corrodersi lentamente.

Sono le consuete polemiche che accompagnano ogni progetto di “scuttling”.

Oppure l’idea di rendere visitabile il relitto del Titanic, con la Survey Expedition che è infatti una vera e propria spedizione esplorativa basata sull’utilizzo di Titan.

Quest’ultimo è un sommergibile di piccole dimensioni che, progettato dall’azienda OceanGate, è capace di scendere fino a 4 mila metri di profondità.

Per poter prendere parte alla spedizione i cinque partecipanti (4 membri dell’equipaggio e il comandante) dovranno pagare un obolo di 105 mila euro, richiesti per avere la possibilità di partecipare all’iniziativa, che avrà inizio con la partenza del primo gruppo, prevista per giugno 2019.



Poi mi viene da pensare che con la Costa “Concordia” avremmo potuto fare lo stesso, soprassedendo sulla immane tragedia e sui suoi morti che indelebilmente hanno segnato la storia del nostro paese.

Dopotutto i relitti sparsi nel mare, in quanto tali, portano con sé una storia fatta di vita, persone e oggetti dei quali spesso non conosciamo la storia e che ci attraggono



in quanto avvolti da un'aurea di mistero ma che possono diventare l'occasione di conoscere scorci di vita e di storia che difficilmente potremmo sapere.

Avrebbe potuto essere un'occasione per rilanciare l'economia turistica di settore e indotto?

Avremmo potuto investire diversamente quel miliardo e mezzo di euro utilizzati per risarcimenti, recupero, smaltimento ecc.?

Certo sarebbe stata un'impresa altrettanto ardua e complessa ma avrebbe potuto essere un'occasione di crescita sociale, culturale e sportiva.

Che ne pensate?

Simone